VareseNews

Due ex consiglieri chiedono soldi arretrati ad Aspem Reti

Pubblicato: Lunedì 22 Novembre 2010

Aspem Reti perde 1 milione e mezzo l'anno e mercoledì la commissione affari generali esaminerà la gestione della piscina della Schiranna, uno dei punti politicamente più caldi. Ma c'è anche un altro aggravio che l'azienda comunale proprietaria delle reti deve affrontare e si tratta di una richiesta di contributi arretrati da parte di due ex consiglieri di amministrazione che, nel 2003, **accettarono l'incarico senza compenso, ma che adesso rivogliono i soldi** (30mila euro a testa, ha detto il presidente di Aspem Reti **Ciro Calemme** durante l'audizione).

Si tratta di **Nicola Abalsamo** di area Udc e **Umberto Montagna** di area Pdl (i nomi sono stati forniti ufficialmente ai commissari durante l'audizione). Gli altri due ex consiglieri, **Franco Barosi** e **Luigi Castagna**, e l'ex presidente **Enrico Malnati** non hanno invece mai chiesto alcun arretrato.

La richiesta si basa sui compensi che già **nel 2005 il commissario prefettizio assegnò a tutto il cda di Aspem Reti**. Rilevando come fosse in realtà un'anomalia l'aver occupato quella poltrona a titolo gratuito.

La scelta di non assegnare compenso, è stato osservato in commissione, aveva però una logica: Aspem Reti era stata costituita per ottemperare a un obbligo di legge, il cda era lo stesso di Aspem spa, era stato cioè creata una "Aspem bis" con le stesse persone.

In primo grado **il tribunale di Varese ha già dato ragione a uno dei due ex consiglieri**. Secondo i giudici a quel diritto di retribuzione si poteva solo rinunciare con un patto scritto. Aspem Reti, tuttavia, non crede che quei compensi siano dovuti, e ha già deciso di resistere in giudizio in appello (stanziando 10mila euro a bilancio per le spese legali). La tesi dell'azienda è la seguente: se firmarono i bilanci, certificarono che il loro incarico era a titolo gratuito.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it